

## Un ambiente efficiente per l'uso dei linked data nelle biblioteche

### Panoramica di Share-VDE

Share-VDE è un'iniziativa parte della Share Family che coinvolge una comunità di biblioteche e ne aggrega i cataloghi bibliografici e i file di autorità in un ambiente di discovery condiviso basato sui linked data.

Share-VDE ha un approccio collaborativo, basato sui requisiti e le esigenze delle biblioteche, ed è promossa da [Casalini Libri](#), che produce record bibliografici e di autorità ed è membro del Program for Cooperative Cataloguing, [@CULT](#), fornitore di ILS, strumenti di discovery e soluzioni per il Web Semantico nel settore dei beni culturali, con la partecipazione attiva di un gruppo internazionale di biblioteche di ricerca, secondo la visione del progetto [LD4P](#).

L'iniziativa è interamente collaborativa e guidata dalla comunità delle biblioteche.

Share-VDE, aperta potenzialmente a qualunque genere di biblioteca, collega attualmente i cataloghi di oltre 20 biblioteche negli Stati Uniti, in Canada e in Europa, e si sta espandendo verso una rete più ampia che include anche le biblioteche europee.

#### Come funziona

L'interfaccia di discovery di Share-VDE sfrutta il potenziale dei linked data per offrire un'esperienza utente semplice e intuitiva e fornire risultati di ricerca sempre più ricchi e dettagliati agli utenti delle biblioteche.

I cataloghi delle biblioteche delle istituzioni partecipanti sono convertiti da MARC a linked data attraverso il vocabolario BIBFRAME e altre ontologie, mediante un processo di identificazione delle entità, riconciliazione e arricchimento con URI dei dati provenienti anche da fonti esterne, al fine di creare cluster di entità come Agent, Work etc. La rete di risorse così generata viene pubblicata in linked data sulla piattaforma Share-VDE, che mette a disposizione anche una CKB - Cluster Knowledge Base chiamata Sapientia accessibile in RDF, aperta all'intera comunità di Share-VDE. La knowledge base utilizza il modello del Web Semantico e al contempo consente alle biblioteche di continuare a gestire i propri dati nel modo più indipendente possibile.

Oltre all'inclusione nel database Share-VDE, ogni biblioteca riceve i dati del proprio catalogo in linked data, così da riutilizzarli secondo i requisiti del proprio sistema e senza restrizioni.

Share-VDE è indipendente dagli ILS in uso presso la biblioteca e dal formato dei record originali; sono ammessi tutti i formati tra cui MARC21 e UNIMARC.

Da settembre 2021, la nuova versione Share-VDE 2.0 è online su <https://svde.org> con un portale di Entity Discovery avanzato e un sistema potenziato di Linked Data Management. La versione precedente <https://share-vde.org/> rimarrà attiva in parallelo a Share-VDE 2.0 finché la migrazione dei dati delle biblioteche sul nuovo sistema sarà completata.

## Le principali aree di attività

A partire dai risultati della precedente fase di progetto avviata nell'ottobre 2016 e attraverso la costante attività di ricerca e sviluppo svolta da gruppi di lavoro specializzati, Share-VDE sta implementando processi a livello di produzione per abilitare le pratiche linked data in base alle priorità determinate dalla comunità delle biblioteche.

I componenti di Share-VDE e della Share Family sono supportati dal framework di tecnologie [LOD Platform](#). Tra i componenti principali per abilitare le pratiche linked data:

- processi di riconciliazione, arricchimento e conversione basati sull'ultima versione del [modello di entità Share-VDE](#) compatibile sia con BIBFRAME sia con IFLA LRM;
- la configurazione del portale di entity discovery all'interno di Share-VDE o come [tenant](#) separato, con una base dati dedicata e una interfaccia personalizzata (skin);
- servizi di nuova generazione per il controllo di autorità;
- l'implementazione di componenti per l'interazione diretta con i dati che consentono validazione, aggiornamento e manutenzione a lungo termine dei cluster e degli URI che identificano le entità, attraverso l'editor della Cluster Knowledge Base J.Cricket;
- procedure di aggiornamento automatico o batch dei dati;
- distribuzione in batch/automatizzata di dati alle biblioteche;
- l'implementazione progressiva di ulteriori casi d'uso secondo l'ordine stabilito dalla comunità Share. Tra questi: catalogazione derivata, catalogazione originale, API per ILS, retro-conversione per sistemi di acquisizione e amministrazione locali basati su Formati MARC, reportistica.

## Vantaggi

La piattaforma condivisa aumenta la capacità delle risorse di essere trovate nei discovery delle biblioteche e rivela informazioni che altrimenti sarebbero rimaste nascoste negli archivi, consentendo agli utenti finali di accedere a una grande quantità di dati che possono essere importati ed esportati dalle istituzioni partecipanti. Tra i principali vantaggi:

- arricchire i dati della biblioteca con URI e informazioni aggiuntive precedentemente non espresse in MARC21;
- consentire ai bibliotecari di interagire in modo più diretto con i dati bibliografici espressi in linked data tramite il Cluster Knowledge Base editor J.Cricket;
- offrire risultati di ricerca più ricchi agli utenti sfruttando il potenziale dei linked data e il portale di entity discovery avanzato basato su dati di qualità e fonti autorevoli;
- stare al passo con le applicazioni per il Web Semantico;
- collaborare con l'iniziativa Linked Data for Production (LD4P) e il Program for Cooperative Cataloging (PCC) per lo studio e le applicazioni dei linked data;
- seguire gli sviluppi relativi alla produzione di dati nativamente in formato BIBFRAME e ai flussi di lavoro basati sui linked data.

## Come partecipare

Le istituzioni che desiderano saperne di più possono fare riferimento al wiki <https://wiki.svde.org>. Per partecipare a Share-VDE scrivere a [info@svde.org](mailto:info@svde.org).